



**UNION DER EUROPÄISCHEN WEHRHISTORISCHEN GRUPPEN  
UNION OF THE EUROPEAN HISTORICAL MILITARY GROUPS  
UNIONE DEI GRUPPI STORICO-MILITARI EUROPEI**

Sede della Presidenza:  
Privatstiftung Schloß Wetzdorf (Orangerie),  
A-3704 KLEINWETZDORF, Schloßallee 1, Österreich  
[www.uewhg.eu](http://www.uewhg.eu)  
[www.uewhg.org](http://www.uewhg.org)

**ZVR-Zahl: 098622708**

Verbindungsoffizier / Liaison Officier  
Ufficiale di Collegamento

**Capitano i. TR. Marco Dr. GILARDETTI**

Piazza Risorgimento, 11  
10020 Lauriano (ITALIA)

Cell: +39-347-0421530

Uff: +39-(0)11-6334571

Fax: +39-(0)11-6336960

e-mail: [VBO-Italia@uewhg.eu](mailto:VBO-Italia@uewhg.eu)

e-mail: [VBO-Italia-Gilardetti@uewhg.eu](mailto:VBO-Italia-Gilardetti@uewhg.eu)

## **Unione dei Gruppi Storico–Militari Europei: cos'è, e che cosa vuole.**

“Cerniere della pace”: così vengono denominate ancora oggi le relazioni transfrontaliere. Così vorrebbe essere considerata anche l'Unione dei Gruppi Storico–Militari Europei: una cerniera, sinonimo di anello di congiunzione, e un imponente luogo di ritrovo e raduno di tutti i gruppi storici, armate e milizie di un'Europa che si sta sempre più formando e consolidando.

I primi passi per la fondazione di un'istituzione di storia militare a livello europeo risalgono all'anno 1990. Insieme a colleghi provenienti da Inghilterra, Francia, Italia, Austria e Germania, lo storico militare viennese Friedrich Nachazel – successivamente scomparso – si adoperò al fine di ideare un mezzo che radunasse i gruppi che, al giorno d'oggi, ancora coltivano tradizioni secolari rievocando – in uniformi storiche che partono dalla fine del XV secolo e vanno all'incirca fino all'anno 1918 – la realtà del nostro passato.

Non custodire le ceneri, bensì tenere sempre vivo il fuoco. Coltivare le cose migliori dei tempi che furono. Non sopprimere il passato, ma imparare da esso: ché il dolore indicibile subito sia di ammonimento duraturo. Impegnarsi per un'Europa unita in pace e in libertà, soprattutto nell'ambito della storia militare.

I discendenti dei guerrieri di tutti i tempi, dei combattenti di tutti i paesi, dei soldati che un tempo lottarono l'uno contro l'altro fino ad uccidersi, dovrebbero trovarsi insieme al fine di elaborare, comprendere e conoscere la storia dei propri paesi e le caratteristiche particolari dei rispettivi eserciti, per ottenere un nuovo tipo di tutela delle tradizioni comuni, e per sostenere efficacemente la pace creando nuovi legami di amicizia attraverso l'intera Europa.

L'Unione non ha fini politici né religiosi. Con il pieno rispetto e la massima attenzione verso le molteplici appartenenze religiose in Europa, verso le differenti strutture politiche ed etniche delle singole nazioni e, infine, verso le numerose forme di governo, di strutture giuridiche nazionali e di rispettive tradizioni storiche locali, l'Unione si riconosce nell'Europa avendo come proprio fondamento l'insieme dei valori europei.

Di fatto, in Europa esistono differenti tradizioni (affermatesi storicamente nei secoli) riguardanti la tutela della storia militare. Queste tradizioni possono riferirsi a specifici intervalli temporali (ad esempio le guerre contro i turchi, la guerra dei sette anni, il periodo napoleonico, la colonizzazione ungherese, ecc.) oppure a determinate Armi (esercito, marina, aviazione, ecc.), a specifici Corpi dell'esercito (fanteria, cavalleria, artiglieria in tutte le sue forme) o a raggruppamenti (reggimenti, guardie, guarnigioni, ecc.).

Queste, a loro volta, si differenziano nella struttura e possono essere suddivise in tre categorie.

In primo luogo vi sono le cosiddette **truppe da parata**: sono formazioni presenti in tutti i paesi europei, ed hanno l'obiettivo di sfilare in splendide divise al culmine di manifestazioni che prevedono una grandiosa parata finale.

In secondo luogo sono presenti in numerosi paesi, e soprattutto nei paesi dell'Europa orientale, i **gruppi di rievocazione storica**: sono gruppi che, fedeli alla parola "rievocazione", ricordano con pacifiche ricostruzioni di famose battaglie gli avvenimenti dei tempi che furono (come ad esempio la Battaglia delle Nazioni di Lipsia). Ogni anno, centinaia di migliaia di persone seguono in questi paesi le rappresentazioni preparate ed eseguite con grande spesa e grandissimo impegno.

E non meno attenzione, specialmente in Austria e in Germania, ma sicuramente anche altrove, ottengono i gruppi che tutelano le tradizioni di **corpi civici, milizie civiche, guardie civili, corporazioni** e altri raggruppamenti di questo tipo, reclutati con elementi dalle provenienze più diverse. In alcuni casi si tratta di ricostruzioni di gruppi mercenari armati o di squadroni di cavalleria appartenuti a sovrani d'altri tempi; in altri casi vengono ricostruiti reggimenti di fanteria del passato oppure (caso non irrilevante) gruppi di difesa presenti nelle città dei secoli passati, oppure ancora milizie territoriali delle forze armate regolari.

Tutte e tre le categorie incarnano la tradizione delle forze armate che appartengono al passato del nostro continente.

L'organizzazione di grandi eventi non è tra i primi compiti che si prefigge l'Unione. La "Unione dei Gruppi Storico-Militari Europei" si considera un ente mediatore, un anello di congiunzione, un porto di scalo per tutte le uniformi storico-militari di qualunque luogo d'Europa.

Se nell'anno della fondazione ne facevano parte solo undici gruppi di sei paesi, l'Unione si è oggi notevolmente ampliata. Non solo gli anziani ma anche i giovani desiderano incontrarsi per conoscere meglio ciò che un tempo li divideva. Vi è il desiderio d'avere contatti con altri cittadini europei, di stringere amicizia con le persone dell'est e dell'ovest, del sud e del nord, di riunirsi e di mostrarsi fieri non solo in casa propria, ma anche in qualità di ospiti d'altre nazioni.

Tutelare e conservare, con la giusta reciproca comprensione, la tradizione di ciascun paese rappresenta la priorità dell'Unione. Intessere relazioni storico-militari con gli altri cittadini Europei, per imparare e per comprendere, è obiettivo e impegno sommo dell'UGSME. Questo è il suo contributo alla pace e alla libertà in un'Europa unita.

Nella "Unione dei Gruppi Storico-Militari Europei", con sede nel castello di Wetzdorf a Kleinwetzdorf in Austria, sono benvenute tutte le persone che condividono questi obiettivi.